

Scheda progetto
Progetto di Individuazione e Recupero di oliveti abbandonati del Comune di Murlo per uno sviluppo sostenibile ed integrato del territorio

Obiettivo generale	Promozione economica e sviluppo sociale
Priorità	<p>Censimento e recupero degli oliveti abbandonati</p> <p>Incoraggiamento dell'occupazione delle categorie svantaggiate (giovanile, femminile) nell'agricoltura sociale</p> <p>Creazione della rete sociale per la sostenibilità della produzione, promozione e commercializzazione dei nuovi prodotti</p>
Idea progetto	
Premessa e sintesi del progetto	<p><u>Premessa</u></p> <p>L'abbandono degli oliveti nella regione Toscana riguarda almeno il 30% della superficie regionale coltivata a olivi. Considerato il legame reciproco storicamente instaurato fra agroalimentare e turismo, si tratta non soltanto del patrimonio puramente agricolo del nostro territorio, ma anche e soprattutto storico, culturale e turistico. La necessità della sua tutela trova oggi un ampio terreno applicativo sostenuto dai nuovi indirizzi normativi maturati in seno alle politiche agricole. Il recupero colturale assume un ruolo propedeutico alla valorizzazione del prodotto e qualità del paesaggio, particolarmente efficace in quei territori caratterizzati da lunga persistenza storica delle colture tradizionali e dal mantenimento di una forte identità culturale. L'insieme di tali valori legati alla unicità del paesaggio costituisce un valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, associabile al turismo e ai prodotti tipici, creando le premesse per un efficace marketing territoriale.</p> <p>Contemporaneamente, a livello italiano, ed in particolare toscano, l'analisi socioeconomica e i relativi dati dimostrano inequivocabilmente che ci sono due categorie più disagiate e colpite dalla crisi: donne in tutte le fasce di età e giovani, in particolare NEETS ("Non"- nell'ambito dell'istruzione, dell'occupazione o della formazione").</p> <p><u>Sintesi del progetto</u></p> <p>In questo senso il progetto intende censire oliveti abbandonati con alto valore produttivo e caratteristiche uniche storiche e paesaggistiche per poterli recuperare attraverso miglioramento delle capacità di mercato dei settori occupazionali svantaggiati, nel settore della produzione e della commercializzazione dell'olio d'oliva, oltre a capitalizzare il patrimonio colturale olivicolo come strumento di marketing territoriale. L'idea di progetto parte quindi dal censimento degli oliveti nella zona con le caratteristiche storiche e paesaggistiche uniche, puntando anche su quelli con alta potenzialità produttiva, e prosegue con lo studio degli strumenti di valorizzazione territoriale sulla base dei risultati emersi dal censimento stesso. Il patrimonio olivicolo individuato costituirà quindi anche la base per la strutturazione di un programma di agricoltura sociale volto alla individuazione delle categorie sociali "svantaggiate" che saranno coinvolte in una attività di formazione e assistenza tecnica, tenendo in considerazione delle esigenze e le peculiarità locali di formazione. Per i beneficiari quindi dovranno essere attivati dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e abilità professionali nel settore olivicolo, con una presentazione finale di risultati e potenziali idee di business.</p> <p>Contrastare, quindi, la crescente tendenza dell'abbandono degli oliveti e sostenere, inoltre, l'occupazione delle categorie sociali svantaggiate in un settore di crescita proponendo un modello di azione regionale e nazionale. In più, salvaguardia del paesaggio, creazione dell'attrattiva turistica e di pianificazione territoriale, sviluppo dell'imprenditoria e di strategie di marketing, contrasto ai cambiamenti climatici attraverso lo stoccaggio di CO2 e al dissesto idrogeologico sono i valori aggiunti del progetto a vantaggio del territorio coinvolto.</p>

	<p>Il progetto punta anche alla sostenibilità dello stesso attraverso la creazione della rete sociale dei nuovi giovani imprenditori ed imprenditrici coinvolti nel ricupero degli oliveti abbandonati al fine della creazione di un modello organizzativo innovativo ed economicamente sostenibile per la gestione efficiente del patrimonio olivicolo, con il coinvolgimento delle cooperative e aziende locali, e dell'aumento della produzione di olio extra vergine d'oliva I.G.P. Toscana, per salvaguardare, recuperare e incrementare la ricchezza ed attrattività del paesaggio rurale.</p>
Obiettivo del progetto	<p><i>Censimento e recupero degli oliveti abbandonati</i></p> <p><i>Definizione di un piano di sviluppo e valorizzazione territoriale</i></p> <p><i>Coinvolgimento delle categorie sociali "svantaggiate" in un progetto di agricoltura sociale</i></p>
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Identificazione degli oliveti abbandonati</i> <i>2. Predisposizione programma sviluppo marketing territoriale</i> <i>3. Affidamento degli oliveti a nuovi imprenditori/imprenditrici/Società cooperative</i> <i>4. Linee guida piano formativo mirato</i> <i>5. Creazione della rete sociale per la sostenibilità della produzione, promozione e commercializzazione dei nuovi prodotti</i>
Attività principali	<p><u>Fase 1. Individuazione di oliveti abbandonati e loro elementi caratterizzanti</u></p> <p>a. Individuazione degli oliveti abbandonati suscettibili di recupero presenti nel territorio comunale di Murlo (Si), con caratterizzazione del paesaggio olivicolo. La metodologia applicata sarà basata sul confronto multitemporale tramite procedura VASA, utilizzando software GIS, foto aeree storiche e ortofoto riferite all'attualità. In primo luogo verranno perimetrare le aree destinate alla coltivazione dell'olivo nel 1954, utilizzando foto aeree in bianco e nero. In questo modo sarà possibile avere dati di dettaglio sulla superficie destinata alla coltivazione dell'olivo nel secondo dopoguerra e la localizzazione degli oliveti.</p> <p>b. Successivamente, su queste aree, verrà effettuato un confronto a video con la copertura attuale del suolo, utilizzando ortofoto a colori del 2016. Questo confronto consentirà di avere dati sulla superficie di oliveti storici abbandonati e su quella ancora occupata dall'olivicoltura, tramite overlay e definizione degli indici di storicità.</p> <p>c. Gli output cartografici saranno accompagnati da controlli di campagna per validare i risultati dell'analisi condotta a video e per identificare eventuali elementi del paesaggio storico di particolare interesse, come la presenza di terrazzamenti in pietra a secco, di ciglionamenti o di olivi con caratteri di monumentalità, ed altri elementi del paesaggio storico. La superficie analizzata corrisponderà a tutto il territorio del Comune di Murlo (ca. 11.500 ettari).</p> <p>d. I risultati di questa prima fase verranno resi pubblici e diffusi attraverso un momento di incontro alla presenza delle istituzioni e della stampa. L'obiettivo è quello di diffondere i dati emersi in questa prima fase.</p> <p>e. Sarà cura dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio portare a compimento i punti sopra specificati portando a compimento gli aspetti tecnici attraverso il rapporto convenzionale con l'Università di Firenze</p> <p><i>Le successive fasi del progetto sono riportate come idee in forma da sviluppare.</i></p> <p><i>Seguirà, quindi, una descrizione dettagliata delle fasi di lavoro e l'attribuzione del ruolo dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio all'interno delle suddette.</i></p> <p><u>Fase 2. Predisposizione programma sviluppo marketing territoriale</u></p>

Attività principali (segue)	<p>Elaborazione delle linee guida di un programma di sviluppo di marketing territoriale che preveda la verifica di un percorso di certificazione a DOP o comunque un riconoscimento dell'olio prodotto in base agli input derivanti dallo studio redatto con la definizione di una strategia di marketing a supporto delle aziende e del territorio nel suo complesso.</p>
	<p><u>Fase 3. Creazione Lab per affidamento degli oliveti a nuovi imprenditori/imprenditrici/Società cooperative</u></p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro "Lab" per l'individuazione aree del proprio territorio interessato dal fenomeno dell'abbandono degli oliveti e per la definizione dei loro elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Incontri tra i partner di progetto e attori locali pubblici e privati (incluse le PMI) per la valutazione dei risultati di censimento degli oliveti abbandonati e definizione delle loro caratteristiche (posizione, capacità produttiva, valenza paesaggistica, e storico-culturale, etc.) dell'area del progetto; b) Sviluppo di proposte su strumenti e regole per l'affidamento di oliveti abbandonati ai nuovi potenziali imprenditori/coop interessati; c) Incontro del Lab con nuovi imprenditori agricoli interessati per la presentazione della lista degli oliveti disponibili per il recupero. <p><u>Fase 4. Linee guida piano formativo mirato</u></p> <p>Predisposizione di un piano di cicli di formazione dedicati ai giovani NEETS e donne inoccupate interessate ad intraprendere la formazione dedicata all'agricoltura sociale in linea con l'idea progettuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) individuazione di donne e giovani (in particolare NEETS) interessati; b) identificazione delle esigenze di formazione delle donne e dei giovani c) predisposizione di un piano dei corsi di formazione mirati; d) preparazione da parte degli interessati dei piani di recupero degli oliveti attraverso la costituzione di una cooperativa sociale di lavoro; e) affidamento oliveti abbandonati.
TEMPI	<p><u>Fase 5. Creazione della rete sociale per la sostenibilità della produzione, promozione e commercializzazione dei nuovi prodotti</u></p> <p>Firma di un Protocollo di Intesa tra i nuovi imprenditori/imprenditrici con tutti gli attori della filiera produttiva dell'olio extravergine locali pubblici e privati del territorio coinvolto per la costituzione della rete pubblico-privata allo scopo della creazione di una rete sociale di filiera che garantisca sostenibilità della produzione, promozione e commercializzazione del nuovo olio, basata sulla sua certificazione come Olio Dop o comunque certificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) creazione della rete di cooperazione delle donne e giovani NEETS attuando la Legge sull'Agricoltura Sociale (Legge 18 agosto 2015 n. 141).; b) accordi di collaborazione con le cooperative dei produttori dell'olio locali - fornitori dei servizi di produzione, trasformazione e commercializzazione dell'olio.

Fase 1	3 mesi
Fase 2	1 mese

	Fase 3-4-5 da definire in base a tempistica emersa nella fase 2
COSTI	Fase 1 € 20.000,00 risorse del Comune di Murlo Per le successive fasi i costi sono da definire e soprattutto l'impiego di risorse sia da parte del Comune di Murlo che da parte di altri Enti finanziatori.